

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

SSIBAP SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IUAV IN BENI ARCHITETTONICI
E DEL PAESAGGIO

SSIBAP

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IUAV
IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO**

MANIFESTO DEGLI STUDI
anno accademico 2023/24
COORTE 2023/2025

SOMMARIO

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO.....	03
OBIETTIVI.....	03
PROFILO DELLO SPECIALISTA.....	03
ORGANIZZAZIONE.....	04
AMMISSIONE.....	04
CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI – CFU.....	05
FREQUENZA.....	06
MODALITÀ DIDATTICHE.....	06
TIROCINIO.....	07
ATTIVITÀ EXTRA IUAV E RICONOSCIMENTO CFU.....	07
TUTORATO.....	07
ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI E INSEGNAMENTI AUTONOMAMENTE SCELTI.....	07
CALENDARIO DIDATTICO.....	09
ORARIO DEI CORSI	09
PIANO DI STUDIO.....	10
PROPEDEUTICITÀ.....	10
TESI DI SPECIALIZZAZIONE	10
PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO.....	11
SOSPENSIONE DEGLI STUDI.....	11
INTERRUZIONE TEMPORANEA DEGLI STUDI.....	12
RIPETIBILITÀ DELL'ANNO ACCADEMICO.....	12
RINUNCIA ALLA PROSECUZIONE DEGLI STUDI.....	12
SOSPENSIONE PER ISCRIZIONE AD ALTRI CORSI.....	13
TASSE E CONTRIBUTI SCOLASTICI.....	13
ESONERO DALLE TASSE.....	14
CARRIERA E IMMATRICOLAZIONE.....	14
CONTATTI.....	15

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IUAV IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

È istituita presso l'Università Iuav di Venezia la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (denominata SSIBAP), ai sensi del DM del 31 gennaio 2006.

La Scuola è una struttura dell'Ateneo. L'attività formativa che svolge s'inquadra nel terzo livello formativo universitario. La Scuola ha durata biennale e prevede l'acquisizione di 120 Crediti formativi universitari (Cfu). Alla fine del suo percorso rilascia il diploma di Specialista.

OBIETTIVI

Obiettivo della Scuola è la formazione di specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e paesaggistico; specialisti in grado di redigere progetti e la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica.

Al termine del percorso formativo lo specialista dovrà aver acquisito solide abilità e competenze inerenti a:

- gli aspetti teorico-scientifici, le metodologie e le tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;
- un'approfondita preparazione storica per condurre studi e ricerche, anche analitiche;
- gli strumenti della critica per una valutazione fondata e consapevole del patrimonio architettonico e paesaggistico;
- l'elaborazione di tutte le fasi di un progetto di conservazione, restauro, consolidamento, valorizzazione, manutenzione, gestione di una architettura, un complesso architettonico o un bene paesaggistico;
- gli aspetti relativi all'espletamento della direzione dei lavori, dell'organizzazione e della conduzione di un cantiere;
- l'allestimento e la museografia;
- la sistemazione dei siti archeologici e/o naturalistici;
- il settore della tutela monumentale, paesaggistica e ambientale;
- gli aspetti legislativi, amministrativi ed economici necessari per la gestione e la conservazione dei beni culturali architettonici e paesaggistici.

PROFILO DELLO SPECIALISTA

Coloro che conseguono il diploma di Specialista alla conclusione del biennio di studi della Scuola, devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero della Cultura;
- nelle altre strutture pubbliche (in primo luogo Regioni e Comuni) preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
- in strutture pubbliche o private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali o di ricerca nel settore dei beni culturali architettonici e del paesaggio;
- in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico;

- nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative ai beni architettonici e paesaggistici;
- nella gestione e manutenzione di singoli monumenti architettonici o di siti monumentali o paesaggistici;
- nella gestione, conservazione, restauro, tutela, recupero, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola è articolata in quattro semestri. L'organizzazione prevede insegnamenti obbligatori e opzionali, cui si aggiungono altre attività a scelta quali seminari, convegni, workshop, tirocini e viaggi studio, allo scopo di individuare percorsi differenziati in rapporto alla specifica formazione pregressa dello specializzando e del tema di tesi di specializzazione.

All'inizio di ogni anno ciascun specializzando definisce le proprie scelte opzionali e presenta il Piano degli studi.

Durante il primo semestre, lo specializzando è inoltre chiamato a scegliere il proprio tema di tesi di specializzazione, avvalendosi del supporto dei docenti della Scuola e di un'apposita attività di tutorato.

Contenuto e articolazione, qualitativa e quantitativa, dell'elaborato di tesi sono definiti da ciascun allievo con i diversi docenti e discussi con il/i relatore/i di riferimento, scelto/i dall'allievo tra i docenti della Scuola nei primi mesi di attività.

Nell'arco del biennio, il tema di tesi è gradualmente approfondito nell'ambito dei vari insegnamenti, seminari e laboratori. Questi ultimi sono previsti alla fine di ogni semestre e consistono in momenti di applicazione al caso studio dello specializzando dei metodi, degli strumenti di analisi e dei criteri di intervento appresi durante i corsi. L'apporto assicurato da ciascun insegnamento viene formalizzato dallo specializzando in precisi e ben individuati elaborati, che costituiscono elemento di valutazione per i relativi esami di profitto e che confluiscono nell'illustrazione complessiva della tesi di specializzazione. Al termine dei due anni il progetto sviluppato viene presentato e discusso come tesi di diploma.

AMMISSIONE

Il numero massimo degli allievi è fissato in 25 iscritti per ogni anno di corso.

Candidati

Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione tutti coloro che sono in possesso dei requisiti di seguito elencati.

1) Laureati in:

- Architettura del vecchio ordinamento;
- Architettura/Ingegneria edile (laurea specialistica o magistrale, classi 4/S e LM4);
- Archeologia (laurea specialistica o magistrale, classi 2/S e LM-2);
- Conservazione dei beni architettonici e ambientali (laurea specialistica o magistrale, classi 10/S e LM-10);
- Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico, (laurea specialistica, classe 12/S);
- Conservazione e restauro dei beni culturali (laurea magistrale, classe LM-11);

- Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali (laurea specialistica classe 12/S);
 - Storia dell'arte (laurea specialistica o magistrale, classi 95/S e LM-89)
 - Ingegneria dei sistemi edilizi, (laurea magistrale classe LM24)
- ed altre classi di laurea di secondo livello, previa valutazione del curriculum vitae da parte della Commissione giudicatrice.

I laureati in Architettura del vecchio ordinamento e della laurea specialistica o magistrale avranno il riconoscimento integrale dei 300 Cfu conseguiti durante il loro percorso formativo.

2) Cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero, a condizione che quest'ultimo sia ritenuto idoneo dalla Scuola in quanto equiparabile, per durata e contenuto, a quello accademico italiano richiesto per l'accesso. Ai candidati cittadini comunitari ed extracomunitari è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

3) Candidati che non sono ancora in possesso della laurea specialistica o magistrale, qualora il conseguimento del titolo avvenga in una sessione di laurea afferente all'anno accademico precedente a quello di avvio della Scuola. L'ammissione con riserva è subordinata alla valutazione positiva del candidato da parte della Commissione di valutazione.

Modalità di selezione

Il bando di selezione per l'ammissione alla Scuola indica i termini per la presentazione delle domande, la documentazione necessaria, la tipologia e le modalità di svolgimento della prova orale. Quest'ultima mira ad accertare la cultura generale del candidato in relazione alle discipline della Scuola.

Una Commissione costituita dal direttore della Scuola e da due membri del Consiglio determina i criteri per la valutazione comparativa dei candidati, i punteggi da attribuire ai titoli, alla prova orale e a quanto previsto dal bando di selezione.

L'ammissione avviene in base alla graduatoria finale stilata dalla Commissione, fino all'esaurimento dei posti disponibili ed è subordinata al possesso dei requisiti riportati nel bando di selezione e alla valutazione dell'idoneità del titolo. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato più giovane.

Borsa di merito e/o di studio

La Scuola può prevedere fino a due borse in base al merito che consistono nell'esonero totale dalla contribuzione studentesca per l'intero biennio, rimangono somme dovute quelle legate alla tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo.

L'assegnazione delle borse viene fatta in base alla graduatoria stilata al momento della valutazione didattica per l'ammissione da parte della Commissione preposta.

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI – CFU

Per Credito formativo universitario s'intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale.

A ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario, etc.) è assegnato un numero prefissato di Cfu acquisibili dallo studente in seguito al superamento di un esame o di altra valutazione finale di profitto.

L'acquisizione dei Cfu varia in rapporto al tipo di attività formativa:

- ***corsi obbligatori, corsi opzionali, laboratori di tesi***

1 Cfu = 25 ore, suddivise in 5 ore di didattica frontale e 20 di studio individuale;

- ***attività a scelta (seminari, convegni, workshop etc...)***

il numero di Cfu riconosciuti dalla Scuola varia in base alla durata e alle caratteristiche dell'attività;

- **viaggi di studio**

il numero di Cfu riconosciuti dalla Scuola è in base alla durata e alle caratteristiche del viaggio;

- **tirocinio**

6 Cfu = 200 ore di attività di tirocinio.

La qualità dell'apprendimento, verificata attraverso prove di valutazione, è tradotta con una idoneità.

La Scuola prevede l'acquisizione di 120 Cfu, secondo un piano di studi che sarà fissato entro il primo semestre e approvato dal Consiglio della Scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento, del Regolamento didattico di Ateneo, della tabella dell'allegato 2 del DM 31 gennaio 2006.

I 120 Cfu saranno ripartiti nel modo seguente:

- 84 crediti relativi alla frequenza ai corsi obbligatori;
- 16 crediti relativi all'elaborazione della tesi di specializzazione;
- 20 crediti relativi ai corsi opzionali, seminari, viaggi di studi, visite di cantiere, tirocinio e altre attività a scelta dello specializzando (oltre ai 20 cfu opzionali, ciascuno specializzando può ottenere al massimo altri 10 cfu, cc.dd. crediti sovrannumerari).

FREQUENZA

La frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno il 70% delle ore di insegnamento. L'obbligo di frequenza dev'esser soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'assolvimento degli obblighi di frequenza viene accertato dal singolo docente e le modalità di verifica sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

MODALITÀ DIDATTICHE

Insegnamenti

Corsi monodisciplinari che offrono insegnamenti appartenenti alle diverse tipologie di attività formative. Le ore d'insegnamento per ciascun corso potranno essere articolate, oltre che in lezioni frontali, in seminari e giornate di studio, esercizi in aula guidati, visite a cantieri o a casi-studio, laboratori, pratiche di cantiere. La ripartizione fra i singoli corsi è da ritenersi indicativa avendo la maggior parte di esse carattere di esperienza interdisciplinare.

Laboratorio di tesi di specializzazione

Insegnamenti che coinvolgono attivamente lo specializzando nel processo di apprendimento pratico e che hanno per oggetto l'approfondimento del tema della tesi di specializzazione prescelto. I laboratori sono coordinati dal direttore della Scuola e sono integrati, ossia prevedono la partecipazione dei diversi docenti della Scuola e di eventuali personalità esterne, esperte del settore.

Altre attività formative a scelta dello studente

Lo studente ha la possibilità di frequentare ulteriori attività didattiche, integrate o monodisciplinari, volte allo studio e all'approfondimento di uno o più temi specifici. La Scuola può organizzare seminari e workshop ad integrazione degli insegnamenti come sopra definiti, anche in collaborazione con altre istituzioni attive nella formazione di

terzo livello e con gli organi statali di tutela. Lo studente può altresì partecipare ad attività formative organizzate da altri enti; il numero del Cfu corrispondenti deve essere certificato dall'ente organizzatore e approvato dal direttore o dal Consiglio della Scuola. Per essere prese in considerazione, le richieste devono pervenire alla segreteria almeno 30 giorni prima dell'evento di formazione.

Viaggi di studio

La Scuola può organizzare periodicamente viaggi di studio legati agli insegnamenti previsti.

TIROCINIO

L'attività di tirocinio rientra tra le attività a libera scelta. Il periodo di tirocinio corrisponde a 200 ore e permette il conseguimento di 6 cfu. Può essere svolto presso strutture laboratoriali e/o di ricerca dell'Ateneo o presso aziende, enti pubblici, studi professionali convenzionati con l'Ateneo. Lo studente può, altresì, individuare autonomamente un ente ospitante, previa valutazione e autorizzazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola. È previsto il tutor didattico, il Direttore della Scuola, che potrà orientare lo studente nella scelta dell'attività da svolgere ed eventualmente indicare un ente ospitante. È prevista anche la presenza del tutor aziendale. Entrambi i tutor, obbligatori per legge, hanno il ruolo di monitorare l'esperienza di tirocinio in tutte le fasi.

ATTIVITÀ EXTRA IUAV E RICONOSCIMENTO CFU

Vista la specificità del percorso formativo, non sono previsti, di norma, riconoscimenti di Cfu derivanti da attività pregresse.

TUTORATO

Annualmente, al fine di favorire le sinergie tra la comunità studentesca, il corpo docente e le strutture amministrative, vengono individuate delle figure incaricate delle attività di tutorato. I tutor svolgono prestazioni finalizzate a fornire assistenza e supporto al trasferimento di conoscenze, anche applicative, comprese eventuali attività didattiche e attività di supporto agli studenti SSIBAP per l'intero percorso di specializzazione.

Svolgono inoltre attività di assistenza e supporto in occasione di seminari ed iniziative culturali/eventi promossi dalla Scuola e per l'elaborazione della tesi finale.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI E CFU

Nel determinare l'offerta formativa, il Consiglio della Scuola comprende tutti gli ambiti, con i relativi settori scientifici disciplinari e numero minimo di crediti, indicati nella tabella che segue, conformemente a quanto stabilito nell'allegato 2 del DM del 31 gennaio 2006.

Insegnamenti obbligatori del primo anno

AMBITO	SSD - INSEGNAMENTO	Cfu
Restauro		
	ICAR/19 - Teorie e storia del restauro	3
	ICAR/19 - Restauro architettonico I	4

	ICAR/19 - Restauro urbano	4
Storia		
	ICAR/18 - Storia e metodi di analisi dell'architettura	4
	ICAR/18 - Storia dell'architettura	4
	ICAR/18 - Storia e tecniche architettoniche del XX secolo	2
Disegno, rilievo, ambiente		
	GEO/09 - Elementi di petrografia applicata	4
	ICAR/06 - Strumenti e metodi di rilevamento digitale	4
Materiali e tecnologie		
	ICAR/07 - Geotecnica	2
Strutture		
	ICAR/09 - Monitoraggio e controllo delle strutture storiche	4
	ICAR/09 - Vulnerabilità degli edifici	4
Economia e diritto		
	IUS/10 - Diritto dei beni culturali e paesaggistici	3
Impianti, allestimento, museografia		
	ICAR/14 - Composizione architettonica I	4
Metodologie archeologiche		
	L-ANT/07 - Indagine archeologica e restauro	4

Insegnamenti obbligatori del secondo anno

AMBITO	SSD - INSEGNAMENTO	Cfu
Restauro		
	ICAR/19 - Restauro del paesaggio	3
	ICAR/19 - Restauro architettonico II	4
	ICAR/19 - Restauro architettonico III	4
Disegno, rilievo, ambiente		
	ICAR/20 - Patrimonio e paesaggio	4
	ICAR/21 - Recupero e riqualificazione ambientale, urbana e territoriale	2
Materiali e tecnologie		
	ICAR/12 - Tecnologie del recupero edilizio e progettazione inclusiva dell'esistente	4
Strutture		
	ICAR/19 - Consolidamento del costruito	4
Economia e diritto		
	ICAR/22 - Estimo	3
Impianti, allestimento, museografia		
	ICAR/14 - Composizione architettonica II	4
	ING-IND/11 - Impianti negli edifici storici	2

Insegnamenti opzionali autonomamente scelti dallo studente per il primo e il secondo anno

AMBITO	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	Cfu
Attività di sede		
	Icar/19 - Caratteri costruttivi dell'edilizia storica	4
	Icar/19 - Cantieri per il restauro	4

	Icar/19 – Restauro dei giardini storici	4
	M-Sto/08 - Metodologie della ricerca archivistica	4
	Geo/09 - Materiali da costruzione e proprietà mineralogiche-petrografiche	4
	Icar/21 - Resilienza climatica e rigenerazione urbana	4
	Chim/12 - Chimica dei beni culturali	2
	ICAR/08 - Modelli strutturali e computazionali dei monumenti	4
	Icar/14 - Valorizzazione di archeologie e paesaggi	4
	Icar/16 - Allestimento e museografia	4
	Ing-Ind/11 - Microclima per la conservazione	4
	Icar/12 - Prevenzione incendi negli edifici vincolati	2
	L-LIN/10 - English for architectural and landscape heritage	2

CORSI OPZIONALI

I corsi opzionali possono essere frequentati senza l'obbligo di sostenere l'esame. Ciò, in ogni caso, comporta il mancato ottenimento di Cfu.

Agli specializzandi che scelgono di sostenere l'esame o valutazione finale, il docente titolare del corso opzionale assegnerà un giudizio di "idoneità" con acquisizione conseguente dei relativi Cfu. L'idoneità verrà assegnata tramite un test finale o confronto orale sulla materia trattata durante il corso, al fine di verificare le competenze acquisite.

CALENDARIO DIDATTICO

Le attività didattiche del primo anno hanno inizio a febbraio 2024 e termineranno a dicembre 2025.

Ciascun semestre prevede due cicli di didattica frontale di cinque settimane ciascuno. Le lezioni si svolgono da giovedì a sabato. Sono previste tre settimane contigue di attività e una di pausa.

Sessioni esami di profitto

1° semestre: giugno – luglio – settembre 2024

2° semestre: gennaio – febbraio - marzo 2025

3° semestre: giugno – luglio – settembre 2025

4° semestre: gennaio – febbraio - marzo 2026

Sessioni esame di diploma

Luglio 2026

Dicembre 2026

Marzo 2027

ORARIO DEI CORSI

L'orario dei corsi è consultabile nella pagina web della Scuola.

PIANO DI STUDIO

Gli studenti dovranno redigere, entro il mese di febbraio del primo semestre, un proprio Piano degli studi, con indicazione degli insegnamenti opzionali che intendono frequentare nel biennio.

I singoli piani di studio potranno essere variati una sola volta, entro la fine del secondo anno di corso, previa valutazione positiva del Consiglio della Scuola.

PROPEDEUTICITÀ

È prevista la propedeuticità tra: Restauro Architettonico I, Restauro Architettonico II, Restauro Architettonico III.

È inoltre prevista la propedeuticità tra: Composizione Architettonica I, Composizione Architettonica II.

Il rispetto delle propedeuticità è obbligatorio per sostenere l'esame successivo, secondo l'ordine indicato.

Il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento d'ufficio degli esami verbalizzati, poiché in violazione del Manifesto degli studi.

ESAMI DI PROFITTO E DI DIPLOMA

Le sessioni d'esame sono due l'anno:

- > sessione estiva = giugno, luglio, settembre
- > sessione invernale = gennaio, febbraio, marzo

In ciascuna sessione sono previsti gli appelli di tutti i vari corsi attivati.

Le sessioni di diploma sono tre l'anno:

- > nel mese di luglio
- > nel mese di dicembre
- > nel mese di marzo

TESI DI SPECIALIZZAZIONE

La tesi di specializzazione rappresenta il filo conduttore dell'intero percorso di studi offerto dalla Scuola.

Il lavoro di tesi corrisponde a **16 crediti formativi** universitari e consiste in un progetto d'intervento – per quantità e qualità degli elaborati condotto a livello esecutivo – che può riguardare un'architettura, un complesso edilizio, un settore urbano, un'area d'interesse paesistico ed ambientale.

Durante il primo semestre, lo specializzando è chiamato a scegliere il proprio tema, avvalendosi del supporto dei docenti della SSIBAP e di un'apposita attività di tutoraggio che può essere in inglese o in italiano.

Per l'individuazione del tema è possibile sia proporre un caso a scelta, sia attingere ai protocolli d'intesa, alle convenzioni e alle reti di rapporti nazionali e internazionali stipulate dall'Università Iuav di Venezia, sia approfondire uno dei seguenti profili tematici proposti dai docenti della Scuola:

- Proff: Maddalena Bassani, Andrea Guerra, Paola Placentino "Architettura e paesaggi delle terme romane"
- Prof.ssa Sara di Resta, "Conservazione e valorizzazione del patrimonio militare fortificato".

- Prof. Trovò: "La transizione ecologica con riferimento al paesaggio e agli edifici storici italiani ed internazionali"

Nell'arco del biennio, il tema di tesi viene gradualmente approfondito nell'ambito dei vari insegnamenti, seminari e laboratori intensivi. Quest'ultimi sono previsti alla fine di ogni semestre e consistono in momenti di applicazione al caso studio dello specializzando dei metodi, degli strumenti di analisi e dei criteri di intervento appresi durante i corsi.

I laboratori rappresentano anche importanti momenti di confronto tra gli studenti e i docenti e sono coordinati dal Direttore della Scuola.

Contenuto e articolazione, qualitativa e quantitativa, dell'elaborato di tesi sono definiti da ciascun allievo con i diversi docenti e discussi con il tutor di riferimento, scelto dall'allievo nei primi mesi di attività.

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

Il Consiglio della Scuola fissa i termini temporali delle date delle sessioni di diploma per la coorte in corso di titolazione.

Al termine del corso di studio e a seguito della prova finale viene rilasciato il corrispondente titolo di diploma di specializzazione, in conformità all'ordinamento didattico.

Per accedere alla prova finale lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse o dei contributi e deve aver acquisito il numero dei Cfu previsti dal presente Manifesto degli studi.

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta e degli elaborati progettuali riguardanti il tema della tesi di specializzazione, scelto durante il primo semestre e approfondito durante il biennio.

La Commissione per l'esame di diploma viene nominata con delibera del Consiglio della Scuola. Il giudizio della Commissione tiene conto delle valutazioni riportate negli esami di verifica del profitto e della valutazione dell'elaborato. La discussione della prova finale è pubblica.

Il voto è sempre espresso in centodecimi e, quando il candidato raggiunge il massimo dei voti, può essere fatta all'unanimità menzione della lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110.

SOSPENSIONE DEGLI STUDI

Lo specializzando può richiedere la sospensione temporanea della propria carriera presentando apposita istanza motivata e documentata al direttore e alla segreteria della Scuola secondo quanto indicato nel Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'università Luav di Venezia (articolo 21).

Lo studente che, già iscritto a un corso di studio, abbia ottenuto l'ammissione e intenda iscriversi a un secondo corso di studio che non rispetta i requisiti indicati all'articolo 17 deve richiedere la sospensione temporanea della propria carriera fino al conseguimento dei relativi titoli, presentando apposita istanza documentata. Ha altresì facoltà di chiedere la sospensione degli studi lo studente nelle seguenti ipotesi:

- a) iscrizione a Istituti di formazione militare italiani fino a completamento dei relativi corsi;
- b) servizio civile per l'anno accademico in cui ricade lo svolgimento del servizio;
- c) nascita di un figlio o adozione (solo per l'anno accademico corrispondente all'anno

di nascita o adozione);

d) infermità gravi e prolungate, debitamente certificate;

e) grave infermità dei familiari, appartenenti al nucleo familiare del richiedente, attestata da certificazioni mediche di durata complessiva non inferiore a sei mesi, dalle quali discenda un obbligo di cura da parte dello studente, per un periodo non superiore alla durata normale del corso di studio;

f) grave modifica delle condizioni economiche e patrimoniali del nucleo familiare convivente comprovata da idonea certificazione, conseguenti a licenziamento o trattamento previdenziale determinato da crisi aziendale per un periodo non superiore alla durata normale del corso di studio;

g) essere soggetti a una pena detentiva, per un periodo non superiore alla durata normale del corso di studio.

La sospensione degli studi può essere richiesta per almeno un anno accademico e non può avere durata maggiore della durata normale del corso più un anno.

La sospensione non può essere effettuata in corso d'anno, ma va effettuata per anno accademico.

Alla ripresa degli studi sospesi, lo specializzando dovrà versare un importo forfettario a titolo di diritto fisso di ricognizione per ogni anno accademico in cui il corso è stato sospeso e la contribuzione dell'anno accademico per il quale si riprendono gli studi. In nessun caso è previsto, in ragione della sospensione, il rimborso della contribuzione eventualmente versata.

INTERRUZIONE TEMPORANEA DEGLI STUDI

Come indicato all'interno del Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'università Luav di Venezia (articolo 22), lo studente che non abbia rinnovato l'iscrizione, qualora intenda proseguire gli studi, deve presentare apposita domanda di applicazione della tassa di interruzione ed è tenuto a versare, per ogni anno accademico, una tassa di interruzione nella misura stabilita dagli organi accademici, oltre alla prima rata della contribuzione dell'anno accademico in cui decide di riprendere gli studi, entro i termini e con le modalità indicate nel sito web di ateneo.

Nel caso in cui lo studente abbia già rinnovato l'iscrizione, l'interruzione degli studi non è consentita in corso d'anno.

L' interruzione degli studi non può durare più di otto anni accademici.

Negli anni di interruzione, lo studente non potrà compiere alcun atto di carriera né fruire di alcun servizio didattico e amministrativo relativamente al corso interrotto.

RIPETIBILITÀ DELL'ANNO ACCADEMICO

Lo studente non può iscriversi per più di due volte al medesimo anno di corso.

Qualora decida di esercitare questa opzione, lo specializzando dovrà presentare istanza motivata al direttore della Scuola e alla segreteria prima dell'avvio del nuovo anno accademico.

RINUNCIA ALLA PROSECUZIONE DEGLI STUDI

Lo specializzando può rinunciare in qualsiasi momento al proseguimento della propria carriera. In caso di volontà di ritiro dagli studi, lo specializzando deve presentare apposita domanda in bollo, indirizzata al rettore nei termini e secondo le modalità rese note nel sito web d'ateneo.

La rinuncia è irrevocabile e incondizionata, comporta l'estinzione della carriera universitaria percorsa e produce la perdita della condizione di specializzando; non esclude la possibilità di una nuova immatricolazione, anche al medesimo corso di studio, purché attivato. Non è previsto il riconoscimento in altra carriera dei crediti eventualmente acquisiti nel percorso per il quale si è rinunciato. Allo studente che rinunci alla prosecuzione degli studi sono precluse qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo.

SOSPENSIONE PER ISCRIZIONE AD ALTRI CORSI

Lo specializzando dovrà procedere alla sospensione della carriera qualora si verificano condizioni di incompatibilità come l'iscrizione ad altre scuole di specializzazione. Secondo la normativa introdotta dal Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, che ha dato attuazione alla Legge 12 aprile 2022, n. 33, lo specializzando può mantenere la doppia iscrizione quando si verificano le seguenti situazioni:

- un corso di dottorato di ricerca e uno di specializzazione non medica
- un corso di master e uno di specializzazione non medica.

Per l'iscrizione ai diversi livelli dei corsi di studio è obbligatorio il possesso dei titoli di studio richiesti dalla normativa nazionale e dai regolamenti di ateneo per l'ammissione al singolo corso di studio.

Nel caso in cui uno dei due corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio solo se non presenta obblighi di frequenza, a eccezione dei corsi per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività di laboratorio e di tirocinio. E' consentita inoltre l'iscrizione a un secondo corso di studio qualora sia stato assolto l'obbligo di frequenza previsto nel primo corso di studio.

Allo studente che partecipa ad una mobilità che porta al conseguimento di un "doppio titolo" non è consentita la contemporanea iscrizione ad altri corsi di studio.

TASSE E CONTRIBUTI SCOLASTICI

L'ammontare delle tasse per tutti i cicli dei corsi di studio viene definito dal Senato accademico per ogni anno accademico; le tasse della Scuola coincidono con quelle dovute dagli studenti iscritti ai diversi corsi di laurea.

L'Università Luav ha deliberato di adottare l'ammontare delle tasse e contributi universitari, suddivisi in tre rate, per l'anno accademico 2023/24, nel modo seguente:

1° anno

prima rata

tassa di iscrizione	682,00 euro
tassa regionale per il diritto allo studio universitario	184,00 euro
imposta di bollo	16,00 euro
totale	882,00 euro

seconda rata

contributo seconda rata	1030,55 euro
-------------------------	---------------------

terza rata

contributo terza rata	1030,55 euro
-----------------------	---------------------

E' possibile avere una riduzione sulla tassa regionale presentando autocertificazione e ISEE per prestazioni del diritto allo studio, nel caso lo studente abbia un ISEE inferiore ai 32.000 euro, può ottenere una riduzione della tassa regionale che va da 1 a 43 euro.

Il mancato pagamento delle tasse non consente l'iscrizione all'anno accademico, ai corsi, agli esami, all'esame di specializzazione, nonché il rilascio di certificati. Lo studente in difetto non può compiere atti di carriera e non può sostenere esami di profitto e di laurea.

Qualora non venga rispettata la scadenza prevista per il pagamento delle tasse verrà applicata la mora per tardivi versamenti. È prevista una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

ESONERO DALLE TASSE

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 ("Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari") possono essere esonerati dal pagamento dell'importo complessivo delle tasse gli specializzandi:

- beneficiari di borsa di merito e di studio. A loro carico rimarranno i versamenti relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo;
- con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%.

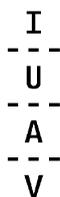
Gli studenti con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%, che rientrano nelle condizioni previste per la riduzione delle tasse, si applica un'ulteriore riduzione del 30% sull'importo di seconda e terza rata.

Per gli studenti con invalidità la concessione dell'esonero è subordinata alla presentazione della certificazione medica rilasciata dalle Commissioni Ulss. A loro carico rimarranno i versamenti relativi all'imposta di bollo.

CARRIERA E IMMATRICOLAZIONE

Gli uffici dell'Area didattica e servizi agli studenti, con sede in Campo della Lana, forniscono ai docenti e agli specializzandi informazioni e assistenza specifica.

In particolare il servizio Alta Formazione fornisce l'assistenza amministrativa per quanto concerne la programmazione della didattica (affidamenti, contratti d'insegnamento per l'attivazione dei corsi) e la carriera dello studente: bando di selezione, verifica dei requisiti di accesso, immatricolazione, calendario didattico e orari delle lezioni, frequenza corsi, calendario esami, piani di studio e riconoscimento dei crediti formativi universitari, attività extracurricolari, verbali d'esame, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, procedure di conseguimento del titolo di studio, certificati a uso legale, regolare posizione di ciascun studente per quanto riguarda le tasse di immatricolazione e di iscrizione, etc.



CONTATTI

sede didattica

Palazzo Badoer, San Polo 2468 – 30135 Venezia

segreteria

servizio alta formazione

Campo della Lana – Santa Croce 601 – 30135 Venezia

Tel: + 39 041 257 1679 - 1788

E-mail: ssibap@iuav.it

sito

<http://www.iuav.it/ssibap>

Organi della SSIBAP

Direttore

prof. Paolo Faccio

Consiglio della Scuola – docenti

Fabrizio Antonelli, Maddalena Bassani, Andrea Benedetti, Elisa Bizzotto, Antonella Cecchi, Sergio Copiello, Sara Di Resta, Paolo Faccio, Viviana Ferrario, Andrea Guerra, Francesco Guerra, Giovanni Marras, Mauro Marzo, Francesco Musco, Fabio Peron, Marko Pogacnik, Micol Roversi Monaco, Salvatore Russo, Anna Saetta, Luigi Schibuola, Emanuela Sorbo, Angela Squassina, Valeria Tatano, Carla Tedesco, Francesco Trovò, Margherita Vanore.

Normativa e documenti di riferimento

- Statuto dell'Università Iuav di Venezia
- Regolamento didattico di Ateneo
- Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale"
- Ordinamento della Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (Delibera del Senato accademico n. 127 del 5 dicembre 2007)
- Regolamento funzionale della SSIBAP approvato dal Senato accademico del 17 maggio 2017
- Bando di ammissione
- Bando borse di studio